

Tutti in piazza per il week end dedicato alla campagna "Io non rischio"

Grande partecipazione alla Cittadella della Protezione Civile e all'incontro formativo. Protagonisti i volontari delle associazioni di protezione civile, impegnati nel diffondere le buone pratiche della prevenzione dei rischi



17 Ottobre 2022 Alunni delle scuole e tanti cittadini in piazza per la Cittadella della Protezione Civile. Simulazioni, attività dimostrative, disenneschi di ordigni bellici, recupero di persone intrappolate in casa, stand, mostre di mezzi e formazione con la Campagna "Io non Rischio". Prefettura, Regione Emilia Romagna e Comune di Ravenna insieme per promuovere una nuova cultura della prevenzione.

«Fare protezione civile ha dichiarato il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, vuol dire fare rete, per questo la collaborazione con tutte le realtà del territorio è fondamentale».

All'inaugurazione della Cittadella in Piazza del Popolo e Piazza Garibaldi, insieme al prefetto anche il sindaco Michele de Pascale, i vertici delle forze di polizia, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e numerose scolaresche ad assistere alle varie dimostrazioni.

Presenti tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile per quella che si è rivelata una autentica festa popolare e una grande esercitazione di piazza, con la rappresentazione dei vari scenari di rischio e delle azioni da svolgere a tutela dei luoghi e della popolazione.

Numerose le attività e le manovre messe in atto, insieme all'azione informativa e formativa svolta dal Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato, nell'ambito della campagna "Io Non Rischio 2022".

I Vigili del Fuoco hanno simulato una manovra di salvataggio dal Palazzo della prefettura con un'autoscala e un intervento tecnico in scenario nucleare, chimico e batteriologico.

Il Servizio 118 ha allestito un Punto medico avanzato, finalizzato a un intervento di triage con la presenza di alcuni figuranti, mentre gli artificieri dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago hanno simulato un intervento di bonifica a seguito del ritrovamento di un ordigno esplosivo improvvisato.

La Protezione Civile scende in piazza - ha affermato il prefetto De Rosa - nella consapevolezza che occorre un cambio di rotta in termini di approccio culturale e massimo coinvolgimento in relazione a tematiche di comune interesse, rispetto alle quali è necessaria un'attività di formazione continua e partecipata, per potenziare le reti territoriali e i modelli di governance sui rischi. Incrementare la capacità di risposta agli eventi traumatici e ridurre le vulnerabilità deve essere una priorità».

Per questo si è tenuto anche un momento formativo con tutti gli attori del Sistema Protezione Civile, compresi i volontari, promosso da Prefettura, Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna, alla presenza del sindaco de Pascale e dell'assessore regionale Irene Priolo.

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il Procuratore della Repubblica di Ravenna, Daniele Barberini, che ha delineato i profili di responsabilità, mentre il direttore dell'Agenzia regionale alla Protezione Civile Rita Nicolini e il responsabile del Comune Stefano Ravaioli si sono soffermati sulle funzioni di Protezione Civile e sui Piani comunali, alla luce della Direttiva del presidente del Consiglio del luglio 2021 e della recente Delibera regionale di attuazione del luglio di quest'anno relativa alla costituzione degli ambiti territoriali ottimali e alla Sala operativa di Pronto Intervento SOPI. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*